

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI
(IPOST)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1990**

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ESTRAITTO DAL

VERBALE N. 4/1991

RIUNIONE DEL 29 APRILE 1991 - ore 10.00

Sono presenti i Sigg.:

VESCHI dott. Enrico	Presidente f.f.
PLATINO dott. Vincenzo	Consigliere
CORONESE Aurelio	"
NIGRO Cataldo	"
BONNI Modesto	"
CALCINAI Luciano	"
CAIAZZA dott. Francesco	"
NUCCI Mauro	"
SCARPA Luciano	"
GRANATA Evandro	"
VALLETTA Tullio	"

Assistono i Revisori Sigg.:

MARUGJ dott. Gregorio	Presidente
AMATO dott. Nunzio	Revisore
ANDRIANI Ing. Pietro	"
ZAPPIA Sig. Letterio	"
FERRERO Sig. Remo	"

Sono assenti per giustificati motivi i Consiglieri Sigg.:

PARRELLA ing. Giuseppe; SICONOLFI Avv. Luigi.

Assume le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione il Sig. MUZZI Lanfranco, Direttore Generale dell'Istituto PosteTelegrafonici.

ORDINE DEL GIORNO:

RELATORE:

*****OMISSIS*****

1) Bilancio Consuntivo Esercizio 1990;

PLATINO

*****OMISSIS*****

Il Presidente, constatata la legalità della
composizione del Consiglio, dichiara aperta la seduta.

Poi rivolge un saluto al nuovo Collegio dei Revisori.

*****OMISSIS*****

1) BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1990.

Dopo che il Consiglio ha preso atto della relazione del
Presidente (All. 1), il Cons. Platino espone quanto segue.

Il bilancio consuntivo 1990 si chiude con un disavanzo di amministrazione consolidato di L. 421.601 miliardi di cui L. 515,759 miliardi della gestione Quiescenza e L. 84,050 miliardi della sub gestione Restanti Attività Sociali mentre le restanti gestioni, ad eccezione naturalmente della gestione mense e servizi sostitutivi che per legge deve chiudere in pareggio, presentano un avanzo, per cui nel dettaglio detto disavanzo di amministrazione consolidato si presenta nelle seguenti cifre:

	Disavanzo	Avanzo
- QUIESCENZA	L. 515.759	
- BUONUSCITA	L. 141,293	
- ULA	L.	4,327
- RUOLO	L. 9,934	
- MUTUALITA'	L. 17,217	
- RESTANTI ATT. SOC.	L. 84,050	
- SUB-GEST. IMMOBILI	L. 5,437	
	<u>L. 599,509</u>	<u>- 178,205</u>
= 421.601		
miliardi		

Da un punto di vista finanziario-economico, i risultati consolidati si presentano con un disavanzo finanziario di lire 161,257 miliardi e un disavanzo economico di lire 133,004 miliardi.

Il disavanzo finanziario, com'è dato notare, è attribuibile quasi interamente alla gestione Quiescenza per lire 171,831 miliardi, e gestione Restanti Attività Sociali per lire 25,407 miliardi, compensato dagli avanzi registrati dalle gestioni Mutualità, Buonuscita, Ruolo e Sub-gestione Immobili.

Nel dettaglio detto disavanzo finanziario si presenta nelle seguenti cifre:

	Disavanzo	Avanzo
- QUIESCENZA	L. 171,831	
- BUONUSCITA	L. 29,369	
- ULA	L.	
- RUOLO	L. 1,776	
- MUTUALITA'	L. 3,760	
- RESTANTI ATT. SOC.	L. 25.407	
- SUB-GEST.IMMOBILI	L. 1,076	
	<u>L. 197,238</u>	<u>- 35,981 =</u>

L. 161,257

miliardi

Sempre da un punto di vista finanziario, non considerando le partite di giro, si rileva lo scostamento in c/entrate di competenza degli accertamenti rispetto alle previsioni di lire 100,119 miliardi (755,036 da previsione e 855,155 da accertamenti), dovute principalmente a maggiore gettito contributivo della gestione Quiescenza e Buonuscita e da operazioni di rimborso di titoli di Stato della Gestione Mutualità.

In c/residui attivi si registra un incremento di lire 68,822 miliardi (da lire 566,223 si passa a lire 635,045 miliardi) dovuti principalmente a situazioni creditorie in conto contributi nei riguardi dell'Amm.ne P.T..

Nella spesa gli scostamenti, sempre non considerando le partite di giro, risultano di lire 9,375 miliardi in meno nella spesa corrente e lire 36,359 miliardi in più nella spesa in conto capitale.

Infatti da una previsione di lire 959,429 miliardi risultano impegnate lire 1.016,413 miliardi (con una differenza di lire 26,984 miliardi circa).

I residui passivi da lire 1.116,3 miliardi passano a lire 1.432,9 miliardi e derivano principalmente dalle anticipazioni in conto pagamento trattamenti di quiescenza effettuate dal gestore centrale dei depositi vari dell'Amministrazione P.I..

Al riguardo si specifica che nella contabilizzazione di detti residui sono considerati anche lire 326,01 miliardi derivanti dall'applicazione della normativa di cui alla legge 778/85 e accertati dall'apposita Commissione. Detta posta comunque è evidenziata anche nei residui attivi in quanto sarà rimborsata in rate annuali come previsto dalla normativa sopra richiamata.

Le esposte risultanze globali trovano riscontro nell'esame analitico delle singole gestioni.

GESTIONE QUIESCENZA

Il rendiconto finanziario si chiude con un disavanzo di competenza di lire 171,8 miliardi dovuto al fatto che per l'esercizio 1990 non è stato previsto il contributo straordinario a pareggio.

Nella parte spesa corrente, la differenza fra le previsioni ed impegni ammontano a lire 0,584 miliardi in più dovute principalmente ad un maggior impegno in conto spese istituzionali compensate da varie economie verificatesi soprattutto nelle spese Acquisto beni di consumo e servizi (categoria 4).

Di conseguenza, si registra un disavanzo economico di lire 170,9 miliardi per cui il deficit patrimoniale da lire 342,8 miliardi sale a lire 513,7 miliardi.

Da un punto di vista amministrativo la situazione presenta un disavanzo di lire 515,7 miliardi dovuto prevalentemente alle anticipazioni effettuate dal gestore centrale P.T. in conto pagamento pensioni ULA.

Nel complesso sono state rispettate le previsioni dei

singoli capitoli di spesa ad eccezione dei seguenti per i quali si sono verificati dei superi:

325/2 - Oneri previdenziali e ass.li carico	
Ente	L. 132.155.953
432 - Trattamento quiescenza pers.le ULA	L. 1.402.090.690
434 - Oneri Assistenza Sanitaria	L. 2.349.553.124
526 - Restituz. e rimborsi diversi	L. 55.253.843
433 - Ricostituzione Posizione INPS - In-	
denn. Una Tantum	L. 537.777

In merito occorre far presente che taluni rivestono carattere obbligatorio (Capp. 325/2 - 432 - 433 - 434).

GESTIONE BUONUSCITA

Rispetto alla previsione risulta un aumento delle entrate di parte corrente di circa 35,3 miliardi e una diminuzione nelle uscite correnti di circa 7,5 miliardi.

La gestione presenta un avanzo finanziario di competenza di L. 29,3 miliardi ed economico di L. 51,1 miliardi.

L'avanzo economico suddetto incrementa il netto patrimoniale della gestione che da L. 123,4 miliardi passa a L. 174,6 miliardi.

Tutti i capitoli di spesa sono stati contenuti nei limiti della previsione ad eccezione dei seguenti capitoli:

Cap. 305 - Quota a carico gestione	L. 558.153
Cap. 336 - Quota a carico gestione	L. 160.133.670
Cap. 526 - Restituzione e Rimborsi diversi	L. 222.956.359

GESTIONE ASSISTENZA ULA

Rispetto alla previsione risulta una diminuzione delle entrate correnti di L. 0,612 miliardi dovuto alla minore copertura delle uscite da parte della gestione Buonuscita in conto spese per i Centri Vacanze e Spese orfani ed una diminuzione delle uscite correnti di L. 0,484 miliardi.

La gestione registra un pareggio finanziario di

competenza.

Nel complesso la gestione, tenuto conto del fondo cassa e dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 1990, registra un avanzo di amministrazione di L. 4.327 miliardi.

Sotto il profilo economico, infine, la gestione contabilizza un avanzo di lire 17,5 milioni, pertanto il patrimonio netto da L. 7,407 miliardi passa a lire 7.425 miliardi.

Tutte le spese sono state contenute nell'importo degli stanziamenti ad eccezione dei seguenti capitoli:

Cap. 305 - Quota a carico della gestione	L.	201.159
Cap. 336 - Quota a carico della gestione	L.	53.941.706
Cap. 431 - Trattam. Quiesc. ex-ricevitori	L.	26.866.000
Cap. 467 - Ass.za climatica ai giovani 13-15 anni	L.	187.965.533
Cap. 526 - Restituzione e Rimborsi diversi	L.	29.519.483
Cap. 521 - Imposte e Tasse	L.	955.034

GESTIONE ASSISTENZA RUOLO

I risultati complessivi della gestione espongono per le entrate correnti una differenza in più di L. 0,679 miliardi e per le uscite correnti una differenza in meno di L. 0,564 miliardi.

Si è conseguito un avanzo finanziario di competenza di lire 1,776 miliardi.

Sotto l'aspetto economico la gestione presenta un avanzo di L. 1,925 miliardi: detto avanzo incrementa di conseguenza il netto patrimoniale che passa da L. 20,035 miliardi a L. 21,961 miliardi.

Le spese sono state contenute nell'ambito degli stanziamenti ad eccezione dei superi verificatesi nei capitoli:

Cap. 305 - Quota spese a carico gestione	L.	14.960
Cap. 467 - Ass.za climatica ai giovani 13-15 anni	L.	158.125.533
Cap. 531 - Contributo dovuto al Dopolavoro P.I.	L.	68.476.244
Cap. 526 - Restituzioni e Rimborsi diversi	L.	450.000

Per quanto riguarda il Cap. 531 il supero è dovuto ad una maggiore retrocessione conseguente al maggior introito contributivo.

GESTIONE MUTUALITA'

Dalla situazione della gestione risulta nelle entrate correnti una differenza in più di L. 1,7 miliardi; nelle uscite correnti una differenza in meno di L. 0,837 miliardi.

La gestione presenta un avanzo finanziario di competenza di L. 3.760 miliardi.

Tale risultato porta l'avanzo di amministrazione al 31/12/90 a L. 17,217 miliardi.

La gestione, sotto il profilo economico, si presenta con un avanzo di L. 5,487 miliardi che produce un incremento dei relativi fondi che passano da L. 34,829 miliardi a L. 40,316 miliardi comprensivo delle pertinenze della gestione Accollatari che viene ora contabilizzata nella gestione Mutualità.

Nelle spese correnti sono state rispettate tutte le previsioni salvo quella dei capitoli:

305 - Quota a carico gestione	L. 77.300
526 - Rimborsi diversi	L. 6.125.677

GESTIONE "ATTIVITA' SOCIALI MENSE E SERVIZI SOSTITUTIVI"

La gestione chiude a pareggio finanziario di competenza in virtù della copertura posta a carico dell'Amministrazione delle Poste - ex art. 7 legge 5 maggio 1976, n. 245 - del disavanzo emerso pari a L. 44,869 miliardi (di cui L. 36,500 miliardi già introitati).

La gestione si è articolata nel rispetto delle previsioni di spesa ad eccezione dei seguenti capitoli:

Cap. 305 - Quota a carico della gestione	L. 1.379.714
Cap. 336 - Quota a carico della gestione	L. 100.918.299
Cap. 481 - Contributi gestione Mense	L. 183.320.054
Cap. 482/1 - Refezione Personale Ruolo	L. 323.752.223
Cap. 482/2 - Refezione Personale ULA	L. 549.701.199